

teramente il metallo; le due linee non convergono quindi completamente. Questo indica la probabilità che un po' di metallo rimarrebbe, almeno come moneta sussidiaria, ma si potrebbe fare anche la supposizione contraria. Un governo che desiderasse stampare nuova moneta ogni anno nella misura strettamente necessaria a mantenere costante il valore dei biglietti seguirebbe la linea I, I , che naturalmente è il primo differenziale di P , sarebbe l'entrata che il governo potrebbe ottenere in ogni periodo dalla stampa di moneta senza causare nessuna inflazione. In un primo tempo questa forma di introito aumenterebbe, poi comincerebbe a decrescere. Sarebbe, penso, impossibile predire dove I comincerebbe a decrescere (punto A nel grafico), ma una semplice politica di emettere abbastanza moneta carta per mantenere costante un certo indice dei prezzi permetterebbe di ottenere il valore pieno del guadagno per il governo ⁽¹³⁾.

Difficilmente potremmo biasimare i consulenti finanziari cinesi per non aver usato un metodo siffattamente sofisticato. Per quanto si può dedurre dalle fonti, questo intero problema era loro completamente sconosciuto. Tutti i governi ch'erano riusciti a entrare nello stadio della espansione graduale estesero la stampa e aggiustarono il bilancio a questa fonte d'entrata. Raggiunto il punto A sul grafico 3, essi continuarono semplicemente a espandere gradualmente l'emissione di biglietti (linea R). Il risultato fu l'inflazione. Data la difficoltà di ridurre le spese governative e la riluttanza a imporre nuove tasse, questo fu, suppongo, inevitabile, ma la sua inevitabilità deriva dai comprensibili difetti dell'intelligenza governativa e non dalla natura delle cose. In ogni caso tutte le dinastie, eccettuata la dinastia Sung nel Nord, che avevano raggiunto lo stadio dell'espansione finirono per inflazionare. L'incapacità della dinastia Sung del Nord di rendersi conto di questo particolare errore non è dipeso dall'intelligenza economica, ma dalla stupidità politica. Essa iniziò una guerra che portò alla propria destituzione prima di aver raggiunto il punto A .

La transizione dallo stadio di inflazione a quello di espansione può in molti casi essere datata in modo accurato, poichè si manifesta con l'inizio della caduta del valore della moneta, cosa notata dagli storici. Una volta avviata l'inflazione, le varie dinastie presero misure per ristabilire il valore della moneta, ma queste non inclusero mai la sospensione della stampa e conseguentemente non ebbero mai un effetto decisivo. Presto i governi sembrano tuttavia essersi resi conto che il massimo di entrata ottenibile dalla stampa di moneta non coincideva con la massima

(13) Se ci fossero ritardi significativi, nemmeno questo potrebbe funzionare.